

LAVORARE IN MODO PIÙ SICURO CON LE MACCHINE DA COSTRUZIONE



Un approccio
che coinvolge
molteplici soggetti

European Federation
of Building
and Woodworkers



PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa riflette il punto di vista comune del CECE (Comitato europeo delle macchine per costruzioni), della FETBB (Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno) e della FIEC (Federazione dell' Industria Europea delle Costruzioni) sugli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza nella progettazione delle macchine per costruzioni. Questo è il risultato di un progetto biennale intitolato LAVORARE IN MODO PIÙ SICURO CON LE MACCHINE DA COSTRUZIONE – UN APPROCCIO CHE COINVOLGE MOLTEPLICI SOGGETTI realizzato con il sostegno della Commissione europea.

Nel quadro del progetto è stata organizzata una serie di cinque laboratori e, sulla base dei risultati di tali laboratori, sono state elaborate le quattro schede tematiche: ergonomia; organizzazione e formazione degli operatori/lavoratori; evitare i rischi di collisione; normalizzazione. I tre partner si sono impegnati a diffondere i risultati del progetto e intendono continuare la loro cooperazione in differenti aree e su differenti livelli.

Il presente protocollo d'intesa presenta alcune considerazioni comuni sulla relazione e interazione tra i fabbricanti e gli utenti di macchine da costruzione, le aree politiche e relative esigenze e l'impegno per possibili attività congiunte.

PROMUOVERE LA COOPERAZIONE

Trovandosi ancora di fronte a troppi infortuni gravi e mortali legati all'uso di macchine da costruzione, i partner del progetto ritengono che la comunicazione coordinata e la cooperazione tra i costruttori e gli utenti siano essenziali per migliorare la progettazione e l'impiego di tali macchine. L'intesa soggettiva tra i partner è che il protocollo mira a promuovere una visione di salute e sicurezza sul lavoro (SeS) per i macchinari nei cantieri in cui produttività, SeS, sostenibilità del settore e qualità del lavoro sono messe tutte allo stesso livello di importanza. Secondo questa visione, dovrebbe essere facile per i fabbricanti, i datori di lavoro e i lavoratori in funzione dei loro rispettivi obblighi e responsabilità, mantenere, ispezionare, certificare, collaudare, utilizzare e valutare le macchine da costruzione.

Il dialogo tra fabbricanti e utenti è necessario per

- 1) chiarire agli utenti le giustificazioni, i vincoli e i limiti associati alla progettazione e
- 2) chiarire ai progettisti le cause di disagio e le problematiche d'uso di specifiche attrezzature o caratteristiche di progettazione.

I partner convengono che il concetto di migliore cooperazione tra fabbricanti e utenti, per quanto accettato in via di principio, non è ancora sufficientemente messo in pratica. Siamo convinti che, in generale, i fabbricanti possono beneficiare della conoscenza e dell'esperienza dei datori di lavoro e dei lavoratori nell'uso delle macchine da costruzione e ricavare un vantaggio commerciale e qualitativo sui concorrenti rendendo le macchine più attraenti per gli acquirenti e facilmente accettate dalla forza lavoro.

ASPETTATIVE E RICHIESTE NEI CONFRONTI DEI DECISORI POLITICI EUROPEI

I decisori politici europei, e in particolare la Commissione europea, ma anche il Comitato di Normalizzazione Europeo (CEN/TC 151) rivestono un ruolo decisivo per la definizione di un quadro politico e giuridico atto a facilitare il raggiungimento dei principali obiettivi di questo progetto. A questo proposito noi ci consideriamo un gruppo d'interesse che ha in comune taluni interessi specifici e obiettivi. Quello che aspettiamo dal legislatore europeo è la partecipazione attiva delle parti sociali interessate all'elaborazione o all'adeguamento di tale quadro politico e giuridico. Più in particolare chiediamo di:

- Accedere al Gruppo di lavoro macchine (MWG – Machinery Working Group) e al CEN e/o al sistema ISO in qualità di “osservatori”, questo per raggiungere la più ampia gamma di soggetti ed esperti direttamente o indirettamente coinvolti nella sicurezza delle macchine da costruzione, oltre alla normalizzazione, la sorveglianza del mercato, gli ispettorati del lavoro, la fabbricazione.
- Mezzi migliori per facilitare la comunicazione tra i soggetti interessati e il CEN, nella fattispecie il comitato tecnico pertinente (CEN/TC 151).
- Parimenti, la rete dei partner del progetto dovrebbe avere un seggio presso l'MGW per contribuire attivamente con opinioni e raccomandazioni.
- Promuovere il metodo del feedback (CEN/TR 16710-1) che mira al più efficace coinvolgimento degli utenti nella valutazione e nel miglioramento delle norme esistenti.
- Istituire una piattaforma europea per trattare l'aspetto tecnico-sociale, riunendo il più ampio ventaglio di soggetti interessati per discutere come i progressi della tecnologia digitale (digitalizzazione) possono contribuire a rendere più sicuro il lavoro con le macchine da costruzione.

ATTIVITÀ DI FOLLOW UP

I tre partner intendono portare avanti attività e iniziative di follow up. A questo proposito, ci impegniamo a promuovere un dialogo permanente su problematiche di interesse comune al di là della progettazione delle macchine, tra cui il miglioramento delle norme, le macchine di seconda mano, la sorveglianza del mercato e la formazione.

Dando seguito all'approccio adottato in questo progetto, che coinvolge molteplici soggetti, intendiamo cooperare con altre parti interessate, per esempio coordinatori SeS, istituti di prevenzione, architetti e ingegneri, progettisti, tecnici nonché il mondo politico.

Resta inteso che gli interventi di follow-up del progetto procederanno a velocità diverse: le migliori dell'organizzazione del lavoro in relazione all'uso delle macchine da costruzione e l'elaborazione/adeguamento dei programmi di formazione per la forza lavoro si possono probabilmente concordare a scadenze relativamente brevi, mentre le migliori di progettazione sarebbero soggette ai vincoli della procedura di normalizzazione.

Più in particolare, i partner del progetto si impegnano a

- Divulgare i risultati del progetto, il presente protocollo d'intesa, nonché le schede tematiche nei rispettivi ambiti di attività, per informare in merito ai diversi aspetti del progetto e promuovere la comprensione reciproca.

- Divulgare i risultati del progetto anche presso altri settori, altre parti interessate e altri attori politici.
- Continuare un dialogo permanente sul miglioramento degli aspetti di salute e sicurezza nei macchinari da costruzione (p.es. lo stato dell'arte) e aspetti collegati, inclusa la possibilità di ulteriori progetti comuni in futuro.
- Lavorare insieme sulle opzioni politiche per una migliore collaborazione tra i soggetti interessati, favorendo le relazioni tra fabbricanti e utenti e sviluppando, se del caso, posizioni comuni e opzioni politiche in relazione a tali aspetti.
- Elaborare migliori moduli di formazione per gli operatori alle macchine e orientare all'organizzazione ottimale dei cantieri.
- Affrontare la questione dei macchinari messi a disposizione dei lavoratori; accertarsi che siano idonei al lavoro da svolgere e appositamente adattati allo scopo; raccogliere suggerimenti utilizzabili delle migliori prassi per migliorare le condizioni.
- Supportare una migliore sorveglianza del mercato con l'obiettivo finale di bandire dal mercato europeo i macchinari obsoleti, non sicuri e non conformi. Questo include anche proposte per il riadattamento delle macchine che non rispettano le norme e i requisiti attuali.

Bruxelles, giugno 2017